



## Piazza Vecellio



L'edificio che chiude il lato meridionale di questa piccola piazza è stato per secoli sede della Scuola della **Confraternita di Santa Maria dei Battuti (A)**, così chiamati perché, tra le altre pratiche penitenziali, compivano una processione pubblica in cui si percuotevano con un fascio di cordicelle terminanti in nodi, detto "disciplina" o flagello, da cui deriva il loro stemma ed il nome, appunto, di "Battuti", "Disciplinanti" o "Flagellanti". Tale Confraternita, particolarmente devota alla Vergine Maria, era un'organizzazione laica che si dedicava all'assistenza dei bisognosi, provvedendo, presso l'"ospedale" e l'attiguo Oratorio, alla loro "cura materiale" e "spirituale". La Confraternita di Santa Maria dei Battuti di Serravalle, il cui primo statuto, come quello di altre Confraternite della zona, risale al 1313, scelse dunque, probabilmente già dalla fine del XIII secolo, di stabilire la propria sede in questo luogo, presso la Porta meridionale della città e quindi vicino al borgo esterno alle mura, frequentato dai ceti più poveri. Della costruzione originaria rimane però ben poco: l'edificio venne infatti più volte rimaneggiato nel corso dei secoli, soprattutto nell'Ottocento quando, soppressa la Confraternita con decreto napoleonico (1806), il suo patrimonio passò alla "Congregazione di Carità" di Serravalle e la sua sede venne occupata dall'ospedale civile, realizzato nel 1851 dall'architetto Giuseppe Segusini (1801-1876) sostanzialmente sostituendo la costruzione precedente, richiamata forse negli elementi "goticeggianti" dell'esterno, ed ampliato poi, anche nel corso del secolo successivo, sia verso il fiume Meschio che nella parte meridionale ed occidentale.

L'**Oratorio dei Santi Lorenzo e Marco (B)** venne eretto in concomitanza con l'ospedale adiacente, verosimilmente alla fine del XIII secolo o all'inizio del successivo. L'aspetto esterno, sobrio anche se ingentilito da alcuni elementi "goticeggianti" aggiunti anch'essi probabilmente nel corso dei restauri ottocenteschi, non lascia immaginare la ricchezza decorativa dell'interno, quasi completamente ricoperto di affreschi realizzati nel corso della prima metà circa del XV secolo da diversi artisti, riferibili alla cosiddetta "pittura gotico devozionale". Questa cappella subì varie vicissitudini nel corso dei secoli, la più clamorosa delle quali fu il suo utilizzo nel 1797, durante l'occupazione delle truppe napoleoniche, come cucina da campo; inoltre, nel secolo successivo vennero ampliate le finestre, con la perdita di parte della decorazione interna, e l'ultima campata fu forse manomessa per la realizzazione dell'adiacente "**Torre dell'orologio (C)**". L'antica "Porta San Lorenzo", infatti, un tempo "Porta Inferiore" della terza cinta muraria di Serravalle, venne demolita durante i lavori per la sistemazione della strada voluti dal Governo Austriaco tra il 1817 ed il 1830, e fu poi sostituita, tra il 1835 ed il 1846 circa, con l'attuale, detta appunto "Torre dell'Orologio", dal passaggio più ampio per rispondere meglio alle nuove esigenze di traffico.